

LA NAZIONE

VENERDÌ 2 APRILE 2010 LA NAZIONE

PONTEDERA / VALDERA

3 ..

CREDITO

Bientina-Ccv, «fusione benefica»

Sarà il terzo gruppo in Toscana: 14 filiali, quasi 2900 soci, 4 nuovi sportelli

di DANIELE BERNARDINI

LA BANCA d'Italia ha detto sì. Il Credito Cooperativo della Valdinievole e la Banca di Bientina potranno unirsi attraverso una fusione per incorporazione, dando vita ad un nuovo istituto di credito.

Il comitato di controllo di Bankitalia ha dato l'autorizzazione ufficiale il 26 marzo scorso: la decisione verrà ratificata il 30 aprile dalle assemblee straordinarie dei soci delle due banche. La nuova realtà si chiamerà Credito Valdinievole Banca di credito cooperativo di Montecatini Terme e Bientina e potrà contare su 166 dipendenti, 14 filiali operative e tre tesorerie comunali, che permetteranno di operare su un territorio di 38 comuni, divisi su 5 province. I soci complessivi della banca arriveranno quasi a 2.900, mentre la massa di denaro amministrata sarà oltre un miliardo e 300 milioni di euro.

Nei prossimi tre anni è prevista l'apertura di altri 4 sportelli. L'operazione porterà alla costituzione del terzo gruppo toscano tra i crediti cooperativi. Ieri, nella sede della direzione generale del Credito della Valdinievole, sono stati presentati tutti i dettagli del progetto.

«Nei mesi scorsi — ha spiegato il presidente del Ccv, Valentino Pieri — abbiamo iniziato a valutare la possibilità di realizzare una fusione con la Bientina, commissariata da marzo 2009. È una realtà molto simile alla nostra, per storia e tradizioni, che ci offre la possibilità di lavorare in settori poco conosciuti e assai diversi da quelli dove operiamo. Tengo a precisare che ai soci della nostra realtà e a quelli di Bientina non verrà tolto nulla in questa operazione, che valorizzerà ogni identità».

L'accordo raggiunto tra le due banche prevede che per i prossimi



mi tre mandati, di durata triennale, la guida della banca verrà tenuta dalla Valdinievole.

Il consiglio di amministrazione del Ccv, composto da 7 membri, verrà integrato con 4 soggetti, espressione dei soci di Bientina. Leonardo Quiriconi, direttore generale del Ccv, ha presentato il bilancio 2009 dell'istituto. «Lo scorso anno abbiamo realizzato una raccolta diretta per 375,417 milioni di euro, l'11,95% in più del 2008, mentre quella indiretta è stata di 72,115 milioni, l'11,37% in più.

Gli impieghi ammontano a 314,205 milioni, l'8,89% in più dell'anno precedente. L'incidenza delle sofferenze nette sugli impieghi è stata dello 0,72%: il dato anche se superiore dello 0,5 rispetto al 2008, è sotto il dato medio regionale delle banche di credito cooperativo, che si attesta intorno al 2%. L'utile di esercizio ammonta

DIPENDENTI
Una decina di lavoratori del Bientinese saranno spostati

a 2,043 milioni di euro».

Roberto Frosini, direttore generale della federazione delle banche di credito cooperativo, ha espresso un giudizio positivo sulla fusione tra le due realtà. «È una scelta davvero lungimirante — ha sottolineato — che porterà grossi benefici ai territori coinvolti».

PER IL PERSONALE della nuova banca è possibile che in parte venga spostato sul territorio, andando anche fuori dalla zona di origine, per facilitare la fusione tra le due realtà e favorire la nascita di un modo comune di lavorare. Circa una decina di dipendenti della Banca di Bientina verranno spostati nelle filiali attive o nelle quattro di prossima apertura. Alcuni dei dipendenti delle sedi centrali verranno utilizzati in altre mansioni negli sportelli del territorio.

BIENTINA

Il piano urbanistico è tornato in vigore

LO SCORSO 30 novembre 2009 il consiglio comunale di Bientina aveva introdotto l'autosospensione dopo l'esposto della Lav anche per vagliare le soluzioni dopo le problematiche sollevate dalla Regione. Il termine fissato allora era il 31 marzo «e il 31 marzo è stato», commenta il sindaco, Corrado Guidi. «Il consiglio ha preso atto del termine e non ha fatto alcuna proroga — spiega — Da oggi Bientina ha di nuovo il proprio regolamento urbanistico e può proseguire nel proprio sviluppo». Il piano era stato approvato e adottato a agosto 2009, con una larga convergenza di maggioranza e minoranza. «L'autosospensione aveva lo scopo di offrire alcuni mesi all'amministrazione e ai tecnici comunali per analizzare e verificare i rilievi al regolamento», prosegue Guidi. Durante gli ultimi mesi il sindaco, il redattore del regolamento (l'architetto Maffei Cardellini) e i tecnici comunali hanno replicato punto per punto ai rilievi mossi dalla Lav. Al termine di questo percorso, portando minime modifiche al regolamento solo qualitative, si sono create le possibilità per non procedere a una ulteriore proroga dell'autosospensione. L'amministrazione comunale esprime dunque la propria soddisfazione per essere riuscita a spiegare, a difendere e non modificare, il proprio regolamento urbanistico. Adesso toccherà ai tecnici e ai privati mettere a frutto le norme del regolamento urbanistico affinché Bientina cresca ancora di più soprattutto in qualità e in particolare modo verso i cittadini che sono i veri fruitori delle nostre scelte — conclude — Un grazie ai tecnici, comunali e regionali, che hanno reso possibile ciò e un ringraziamento anche alla Lav che, con il suo esposto, ci ha fatto ancora di più riflettere sulle scelte fatte».



GRUPPO
Dall'alto, il sindaco Bellandi, il presidente Ccv Pieri, il direttore Quiriconi e il sindaco Corrado Guidi